**RIFERIMENTI E *FOLLOW UP* LETTERARI NEI TESTI DEL RAP POLACCO**

Alessandro Ajres

Università degli Studi di Torino

**Abstract –** For the first time in this paper the topic of the relationship between Polish rap music and literature, which is actually very strong, gets faced. Immediately after the fall of communism (1989) poetry stops being felt as a primary necessity good in Poland, but the role of literature (*literaturocentryzm*) is still very important and maintains central itself also in the frame of rap and young (sub)cultures. There are several ways Polish rap uses literature and poetry within its tracks, the simple recall to single authors and works, whole citations of poems, the direct or indirect quote of lines or sentences, i.e. follow up. Follow up is therefore a direct or indirect reference to another work, a typical component of intertextuality of rap. The first Polish rap singers and crews, such as Kaliber 44 and Paktofonika, all coming from Silesia, insert into their texts lots of references to Polish romantism. The number “44” from the same name of the group, e.g., comes from Mickiewicz’s *Dziady*. After the rapper Łona in 2004 uses Żeromski’s *szklane domy* (glass houses) from the book *Przedwiośnie* (1924) in order to report the loneliness of contemporary human beings, the references to literature and poetry from the 20th century gets more and more frequent. In 2008-2009 there are the publications of albums (*Rymy częstochowskie, Poeci*) entirely made of rap versions from famous poems, and follow up gets something natural and necessary (“No rap without follow up” sings the Polish rapper Tede in his song *Follow up,* 2009). The most famous Polish rappers from these last years, Taco Hemingway and Mata, also share a common inclination towards contemporary poetry and literature, Polish or beyond. Taco’s songs are often compared to lyrics from Skamander movement, in particular from Tuwim’s poems, whereas Mata moves between the holy *Bible* and Harry Potter.

**Keywords**: rap; poetry; music; literature; Poland; Polish rap; Polish poetry; Polish music; Polish literature.

**Abstract –** Per la prima volta in questo contributo viene affrontato il tema del rapporto tra la musica rap polacca e la letteratura, che risulta essere molto forte. Subito dopo la caduta del comunismo (1989) la poesia smette di essere sentita come un bene di primaria necessità in Polonia, ma il ruolo della letteratura (*literaturocentryzm*) è ancora molto importante e si mantiene centrale anche nella cornice del rap e delle (sub)culture giovanili. Ci sono diversi modi in cui il rap polacco usa la letteratura e la poesia all'interno delle proprie tracce: il semplice richiamo a singoli autori e opere, intere citazioni di poesie, la citazione diretta o indiretta di versi o frasi, ovvero il cosiddetto *follow up*. Il *follow up* è, quindi, un riferimento diretto o indiretto ad un altro lavoro, una componente tipica dell'intertestualità del rap. I primi cantanti e le prime *crew* del rap polacco, come Kaliber 44 e Paktofonika, tutti provenienti dalla Slesia, inseriscono nei loro testi molti riferimenti al romanticismo. Il numero "44" dallo stesso nome del gruppo, ad esempio, deriva dai *Dziady* di Mickiewicz. Dopo che il rapper Łona nel 2004 utilizza le *szklane domy* (case di vetro) di Żeromski dal libro *Przedwiośnie* (1924) per raccontare la solitudine degli esseri umani contemporanei, i riferimenti alla letteratura e alla poesia del XX secolo diventano sempre più frequenti. Nel 2008-2009 ci sono le pubblicazioni di album (*Rymy częstochowskie*, *Poeci*) interamente realizzati con versioni rap di celebri poesie, e il *follow up* diviene qualcosa di naturale e necessario (“Non c’è rap senza *follow up*”, canta il rapper polacco Tede nella canzone *Follow up*, 2009). I rapper polacchi più famosi di questi ultimi anni, Taco Hemingway e Mata, condividono anch’essi una comune inclinazione verso la poesia e la letteratura contemporanea, polacca e non solo. Le canzoni di Taco sono spesso paragonate ai testi del movimento Skamander, in particolare delle poesie di Tuwim, mentre Mata si muove a proprio agio tra la Sacra Bibbia e Harry Potter.

**Keywords**: rap; poesia; musica; letteratura; Polonia; rap polacco; poesia polacca; musica polacca; letteratura polacca.

**Recapito autore:** alessandro.ajres@libero.it

**Bionota:** Alessandro Ajres è professore a contratto all’Università di Torino e Bari, dove insegna lingua polacca. Si interessa in particolare, oltre che di linguaggio, di letteratura polacca contemporanea, studiando (tra le altre) l’opera di Gustaw Herling-Grudziński e Wisława Szymborska. Questo è il primo testo in cui affronta tematiche e fenomeni dell’ambito musicale. Ha potuto addentrarsi nell’analisi del rap polacco, e dei suo collegamenti con la letteratura, grazie a una borsa di studio di sette mesi per scienziati messa a disposizione dall’agenzia governativa polacca NAWA a Katowice, nell’ambito del progetto: “Polonista”.